



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Il ruolo di Invitalia per il Trasferimento Tecnologico

Assisi, 13 settembre 2021



- **Invitalia - l' Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa**
- **Il trasferimento tecnologico: il contesto, gli attori, le risorse**
- **Invitalia: i principali strumenti a sostegno del trasferimento tecnologico**
- **Alcune riflessioni**

L'Agencia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa

Invitalia è l'Agencia nazionale per lo sviluppo del Paese: controllata al 100% dal Ministero dell'Economia, opera su mandato del Governo per accrescere la competitività dell'Italia e in particolare del Mezzogiorno.



Obiettivi

- sostenere i settori strategici
- valorizzare le potenzialità dei territori
- favorire i grandi investimenti italiani ed esteri



Ambiti di intervento

- creazione e sviluppo di imprese
- rafforzare la competitività dei territori
- advising per la Pubblica Amministrazione



Finalità

- attiva e gestisce strumenti e misure destinate a favorire la nascita e la crescita di imprese, la realizzazione di programmi investimenti innovativi e sostenibili, la trasformazione digitale dei processi produttivi
- supporta le amministrazioni pubbliche per la definizione e per la gestione di programmi operativi cofinanziati con risorse comunitarie e nazionali
- svolge il ruolo di soggetto attuatore di programmi complessi e di centrale di committenza per la realizzazione di investimenti pubblici



Il trasferimento tecnologico: il contesto e gli attori

Il trasferimento tecnologico ha l'obiettivo di favorire la valorizzazione e l'impiego della conoscenza per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della Società.

Gli strumenti a supporto sono la promozione ed il rafforzamento delle collaborazioni Università-Imprese, il knowledge sharing fra diversi ambiti scientifico-tecnologici e la valorizzazione dei risultati della ricerca, al fine di promuoverli e sfruttarli a livello industriale.

Gli attori coinvolti nel processo sono: scienziati e accademici, organizzazioni di ricerca, università, uffici di trasferimento tecnologico, studenti, spin-off e start-up innovative, le imprese ed il sistema finanziario e le amministrazioni.

Le azioni prioritarie: creazione di reti e coordinamento, ricerca, innovazione, azioni pilota, azioni di diffusione sul mercato, formazione e azioni di mobilità, diffusione e valorizzazione dei risultati, ecc.

Il trasferimento tecnologico: le risorse in Europa

La ricerca e l'innovazione si collocano al centro della strategia per la Ricerca e Sviluppo con **Horizon Europe 2021-2027** e **Next Generation EU**, i due strumenti con cui la Commissione Europea ha intrapreso un'azione decisiva per il futuro dell'Europa post coronavirus con un imponente intervento di accelerazione e sviluppo innovativo in tutti i settori, introducendo il più grande pacchetto mai finanziato attraverso il bilancio dell'UE con circa 2.000 Mld di euro.

La strategia europea è sempre più orientata: a rafforzare investimenti in ricerca e innovazione, a favorire la trasformazione digitale ed implementare la sostenibilità dei processi produttivi e migliorare la qualità della vita dei cittadini.



- Rafforzare investimenti in ricerca e innovazione



- Favorire la trasformazione digitale e la sostenibilità degli investimenti



- Migliorare la qualità della vita dei cittadini



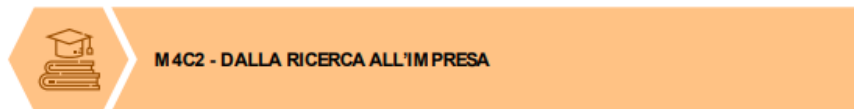
Il PNRR si articola in 6 Missioni, che corrispondono alle 6 aree di intervento previste dal Next Generation EU, e 16 componenti.

Le risorse destinate alla componente 2 «Dalla ricerca all'impresa» della quarta missione «Istruzione e Ricerca» valgono oltre 11 miliardi di euro.

Gli interventi previsti saranno finalizzati a rafforzare la competitività del sistema produttivo attraverso:

- il potenziamento della ricerca di base e applicata e la **promozione del trasferimento tecnologico**, attuando sinergie con interventi dedicati a ricerca applicata, innovazione e collaborazione ricerca-impresa
- incentivi fiscali per promuovere la trasformazione digitale dei processi produttivi e l'investimento in beni immateriali nella fase di ripresa post pandemica

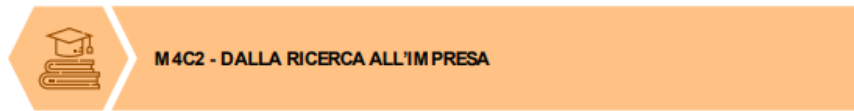
OBIETTIVI GENERALI:



- Rafforzare la ricerca e favorire la diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese
- Sostenere i processi per l'innovazione e il trasferimento tecnologico
- Potenziare le infrastrutture di ricerca, il capitale e le competenze di supporto all'innovazione



OBIETTIVI GENERALI:



M 4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA

- Rafforzare la ricerca e favorire la diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese
- Sostenere i processi per l'innovazione e il trasferimento tecnologico
- Potenziare le infrastrutture di ricerca, il capitale e le competenze di supporto all'innovazione

I risultati attesi dal PNRR

- passaggio dalla ricerca di base ai risultati industriali
- riorganizzazione e razionalizzazione della rete dei centri dedicati allo sviluppo di progettualità ed erogazione alle imprese di **servizi di trasferimento tecnologico** (centri di competenza 4.0, Digital Innovation hub, punti di innovazione digitale)
- finanziamento dei centri già esistenti sulla base di
 - valutazione della performance e di eventuali carenze di finanziamento
 - abbinamento con fondi privati
 - fornitura di servizi più prossimi al mercato

I centri dovranno sviluppare o favorire **investimenti ad alto TRL** (Technology Readiness Level, il livello di maturità tecnologica) valorizzando in risultati industriali la ricerca di altri soggetti



Bando UTT: finanzia nuovi progetti finalizzati ad aumentare l'intensità e la qualità dei processi di trasferimento tecnologico dalle Università, dagli EPR, dagli IRCCS alle imprese, promosso dalla Direzione Generale per la Tutela della proprietà industriale – Ufficio italiano Brevetti e Marchi del MISE



Inserimenti in UTT	74
Accordi stipulati	196
Risorse investite	1,83 mln



Proof of Concept (PoC): è il bando avviato a gennaio 2020 finalizzato a favorire la valorizzazione tecnologica dei brevetti/domande di brevetto detenuti dai soggetti pubblici appartenenti al mondo della ricerca quali Università, EPR e IRCCS, tramite il finanziamento di Progetti di PoC, al fine di innalzarne il livello di maturità tecnologica, promosso dalla Direzione Generale per la Tutela della proprietà industriale - Ufficio italiano Brevetti e Marchi del MISE e gestito da Invitalia. Il bando “Proof of Concept”, è stato individuato come la best practice italiana sul tema dell’ Intellectual Property management and protection ed è stato inserito nella Pubblicazione della Commissione Europea – DG Ricerca e Innovazione “Towards a Policy Dialogue and Exchange of Best Practices on Knowledge Valorisation” di febbraio 2021



Programmi presentati	24
Progetti di PoC selezionati	155
Innalzamento medio livello TRL	+ 2
Finanziamento concesso	5,2 mln

Invitalia: I principali strumenti a sostegno del trasferimento tecnologico



Brevetti +: è l'incentivo rivolto alle micro, piccole e medie imprese per valorizzare i brevetti più attuali e i progetti più qualificati che derivano dai risultati della ricerca pubblica e privata, promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico. L'obiettivo è sostenere la capacità innovativa e competitiva delle micro, piccole e medie imprese attraverso la valorizzazione e lo sfruttamento economico dei brevetti sui mercati nazionali e internazionali.



Domande presentate	857
Domande ammesse	654
Finanziamenti concessi	53 mln

Una storia di successo di Brevetti +: [Business a 24 carati: nel microchip c'è una miniera – Invitalia](#)

Una piccola società, guidata da due giovani startupper under 30, attualmente spin off dell'Università del Salento e sede operativa nel campus universitario, progetta sistemi per il recupero di materiali metallici da processi di deposizione di film sottile (smart shields), solitamente caratterizzati da grande spreco di metalli preziosi. Gli startupper presentano una domanda di brevetto nazionale (oggi acquisito) e poi, grazie alla misura Brevetti+, riescono a mantenerlo e ad estenderlo oltre i confini italiani, acquisendo anche quello Cinese, Americano, Europeo.

Invitalia: I principali strumenti a sostegno del trasferimento tecnologico



Smart&Start: sostiene le start up innovative su tutto il territorio nazionale attraverso azioni per: il sostegno alle politiche del trasferimento tecnologico; la valorizzazione dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata; il rientro dei cervelli dall'estero.



Startup innovative finanziate	793
Investimenti attivati	518 mln
Agevolazioni concesse	383 mln

Una storia di successo di Smart&Start: [Non solo Covid19: con “Respiro” un approccio innovativo alle patologie respiratorie – Invitalia](#)

La startup AMIKO ha sviluppato Respiro, una piattaforma Digitale composta da sensori che tracciando l'uso del farmaco inalatorio, usa i dati generati per supportare le scelte di medici, farmacisti ed operatori sanitari e coinvolge i pazienti in maniera consapevole nelle scelte riguardanti la loro salute. La solidità scientifica di Respiro ha consentito ad AMIKO di attrarre, oltre che gli investimenti di Venture Capital internazionali, anche l'interesse di Invitalia attraverso il programma Smart&Start Italia per investimenti e gestione successiva.

- Serve **una mappa di ruoli** e funzioni su innovazioni e competenze, focus su modelli organizzativi e di gestione del trasferimento tecnologico
- Le numerose iniziative a sostegno del TT pongono la necessità di un ancor più efficace **coordinamento** tra strumenti e politiche a livello regionale, nazionale ed europeo per evitare il rischio di **dispersione delle risorse** e **duplicazione degli interventi**
- Gli strumenti devono essere **calibrati sul livello di maturità tecnologica dei titoli di proprietà industriale**

- **TT e territori** il successo delle aziende è sempre più indissolubilmente legato alle condizioni ambientali in cui l'idea nasce e si sviluppa. Un ecosistema territoriale dell'innovazione che funzioni rappresenta la condizione essenziale per far nascere e sviluppare un'idea di impresa. In questo ecosistema territoriale un ruolo cruciale hanno gli **Uffici di Trasferimento Tecnologico** e di accelerazione d'impresa che, sul modello di alcuni casi di successo, devono essere resi sempre più funzionali alle esigenze della ricerca e dell'innovazione e al servizio delle imprese
- Potenziamento delle **infrastrutture di ricerca** a servizio del trasferimento tecnologico
- Occorre promuovere la creazione di **reti e collaborazioni** tra ricerca, startup e imprese di successo e ottimizzare i processi di innovazione tecnologica

- Le start-up innovative possono rappresentare una **chiave per aumentare la produttività** del sistema italiano, agendo sulla leva dell'innovazione e della nuova imprenditorialità (sull'esempio di prodotti poveri ma geniali nati nel dopoguerra: moKa, vespa, nutella) e candidandosi a essere prede virtuose di M&A
- **L'insuccesso** è un punto di partenza nel mondo dell'innovazione e diversi paesi europei (Italia inclusa) hanno cambiato approccio nei confronti del fallimento

- Le politiche dovrebbero tenere conto delle esigenze e delle caratteristiche sia della tecnologia sia del suo **ecosistema industriale**. Ciò significa affrontare tutte le fasi del trasferimento tecnologico e il processo di commercializzazione, dalle prime fasi di ricerca fino alle tecnologie
- La **crisi** innescata dal COVID-19 può rappresentare un'opportunità per **reinventarsi** e guardare a nuovi mercati, prodotti, servizi. Dalla crisi finanziaria del 2008 nasce la sharing economy; dall'epidemia SARS 2002 prende il via l'iniziativa Alibaba; nel nostro dopoguerra sono nate imprese come Ferrero

Grazie per l'attenzione!

Luigi Gallo

Responsabile Area Innovazione

Invitalia SpA

lgallo@invitalia.it